

SOLIDARIETA' LA CAMPAGNA PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

«Parma facciamo squadra», un cuore che riempie 15 Tir

Offerte per 244.400 euro per acquistare cibo
Araldo Conforti: «Non ci aspettavamo tanto»

Roberto Longoni

La squadra ha fatto gol, ha centrato il canestro (da tre punti) e messo a segno la meta. Ha vinto la partita. «Parma facciamo squadra» tira le somme di mesi di lavoro a testa bassa e a cuore in piena. Nei mesi trascorsi tra San Giovanni, giorno nel quale venne annunciata l'iniziativa, e Sant'Ilario, «sono stati raccolti 244.400 euro - dice Arnaldo Conforti, direttore di Forum Solidarietà -. Un risultato che va bel al di là di ogni nostra aspettativa. Questa somma, tradotta in cibo, significa quindici Tir di generi di prima necessità per chi ha bisogno. C'è una città intera piena di darsi da fare per gli altri».

Erano 2.500 famiglie in difficoltà, quando si lanciò l'idea della raccolta; nel corso dei mesi la cifra è cresciuta, superando quota tremila. Un numero che potrebbe salire ancora, se si pensa che dall'inizio della tempesta

economica la nostra città e il nostro territorio hanno perso 14 mila posti di lavoro. E famiglie che mai avevano avuto problemi economici si sono ritrovate senza un reddito da un giorno all'altro.

L'annuncio dei risultati della campagna è stato dato durante una conferenza nella sede della Fondazione Cariparma. «Faccio gli onori di casa - ricorda Paolo Andrei - ma sottolineo come questo sia stato un lavoro di gruppo». Lavoro che ha trovato nell'ente di strada al Ponte Caprueca uno dei registi. «Abbiamo sempre riservato particolare attenzione alle emergenze sociali alimentate da emarginazione e povertà, situazioni di disagio via via più accentuate dal momento di crisi che stiamo attraversando - prosegue il presidente della Fondazione. Abbiamo dimostrato che Parma, quando vuole, sa unire le sue forze e raggiungere grandi risultati».

La solidarietà espressa dai parmigiani si è fatta in quattro. Ossia, a ogni euro donato dalle associazioni e dai privati cittadini ne è corrisposto uno offerto dalla Fondazione, dalla Barilla e dalla Chiesi farmaceutici. «Parma facciamo squadra» è un progetto fondato su motivazioni e obiettivi che sono alla base del quotidiano di Chiesi farmaceutici: l'attenzione al futuro, l'investimento sul nostro territorio, la centralità della persona e il suo contributo organizzato al risultato finale - spiega Arnaldo Conforti. Il successo dell'iniziativa è un successo della città intera che ci auguriamo continui a dimostrare altrettanto attenta alle problematiche dei suoi figli».

Dupliche la visione di Luca Di Leo. Il responsabile dell'Ufficio stampa della Barilla, arrivato da fuori Parma, è «colpito dai risultati dell'iniziativa. Perché mi dimostrano come i parmigiani sappiano affrontare in modo concreto i momenti difficili,

mettendosi a disposizione di chi sta peggio». Ma Di Leo parla anche da una prospettiva interna, dalla lunga storia. «Questa iniziativa - prosegue - rientra nella filosofia dell'azienda: solidarietà e attenzione del territorio sono tra i valori principali della Barilla, così come è stato ricordato nel centenario della nascita di Pietro». L'Ospedale dei bambini e Barilla giovani sono altri due recenti esempi concreti.

I ringraziamenti dei capofila della campagna di solidarietà vanno alla stampa «per il ruolo di sostegno», alla Provincia e al Comune, che ha dedicato alla campagna le luminarie del centro storico e l'albero di Natale. Un altro grazie ai negozianti e ai cittadini che hanno testimoniato la loro generosità per quanto era loro possibile. A tanta riconoscenza di chi si trova sul fronte della crisi. Tra loro, Conforti ricorda «Marco Federici, il giornalista della "Gazzetta" tragicamente scomparso, che con entusiasmo aveva accettato di essere nostro testimoniale». Una vittoria ottenuta anche nel nome del Grinta, storico capitano del Sala Baganza.

Le tavole vuote di migliaia di famiglie parmigiane non possono aspettare: e così all'annuncio dei risultati della campagna solidale segue quello della data per la consegna delle somme. «Avverrà il 24 gennaio all'Accademia Barilla - dice Conforti -. In quell'occasione, saranno staccati i quattro assegni per chi sarà chiamato a distribuire gli aiuti. Ossia, i market solidali di Emporio Parma ed Emporio Valtaro e le mense Caritas di Parma e di Fidenza». Altre tappe verranno. «Questo è l'inizio di un percorso, nella speranza che la crisi allenti la sua morsa» ricorda Andrei. La prima partita è stata vinta, ma in palio c'è un campionato. ♦